

San Pantaleone di maggio: fede e tradizione nella città della Musica



Piazza Vescovado e il Duomo

Una città si conosce non solo tramite la sua storia, i suoi monumenti ed angoli, ma anche attraverso la fede, legata alla tradizione che si tramanda. A Ravello, così come accade da secoli, le tradizioni sono un punto di riferimento che scandiscono il calendario. E il turista rimane incantato anche da questo suo aspetto. In questo numero vi invitiamo a partecipare, **domenica 20 maggio**, alla festa di “**San Pantaleone di maggio**”, presso il Duomo. E' la festa della traslazione della reliquia di San Pantaleone, il santo patrono di Ravello che si festeggia dal 1695. Una ricorrenza particolare ed antica per la Città della Musica, molto legata al suo Santo Patrono, che lo ricorda con tutti gli onori, ogni 27 luglio.

Questa festa ecclesiastica rivive un episodio avvenuto, appunto, nel 1695 quando l'ampolla del sangue del Santo - come avviene con San Gennaro a Napoli - si liquefa nell'anniversario del martirio, quando la reliquia venne trasferita dall'antico altare alla cappella costruita in onore del martire, là dove erano l'altare del SS. Crocifisso e quello del Presepe. Ma chi è nella storia questo Santo patrono di Ravello? San Pantaleone, era un celebre medico di Nicomedia, che subì il martirio nel 305 sotto le persecuzioni di Diocleziano. La reliquia giunse probabilmente da Costantinopoli, dove la liquefazione



*Ravello Time,
una finestra aperta su
turismo, storia, curiosità, progetti,
personaggi che hanno reso
grande questo territorio
Patrimonio dell' Umanità*

è documentata sin dal 1057. La traslazione fu decisa nel 1617 da mons. Michele Bonsio e, in occasione del sinodo diocesano del 1695, monsignor Luigi Capuano, patrizio napoletano di origini amalfitane, ordinò che il sangue venisse posto al centro dell'altare della cappella e che fosse celebrata nella terza domenica di maggio la festa della traslazione con rito doppio. Il sangue, dopo essere stato esposto alla venerazione con le altre reliquie, fu portato in processione per la città “*continuo campanarum sonitu*”, col suono continuo delle campane. Il miracolo della liquefazione è avvenuto eccezionalmente anche in occasione della festa della traslazione nel 1718. Nelle ore pomeridiane del 21 maggio 1922 si verificò la liquefazione “a metà” del prezioso sangue, e il popolo colse in quel segno straordinario, una visibile approvazione data dal patrono, all'arrivo della luce elettrica presso la basilica, inaugurata proprio in quel giorno. Tanti i motivi storici per non perdere, quindi, la processione che si tiene tradizionalmente in serata.

St Pantaleone of May: Faith and tradition in Ravello

A city is not only known through its history, its monuments and corners, but also through the faith, tied to tradition that is passed on. For Ravello, for centuries the traditions are a point of reference that fill up the calendar. We invite you to participate on **Sunday 20 May**, in the festival of “**Saint Pantaleone of May**”, near the Dome. It is the festival of Saint Pantaleone, the Patron Saint of Ravello, celebrated from 1695. A particular and ancient recurrence for the City of Music, which has strong links to its Patron Saint, than it remembers with all honors, every 27 July. This ecclesiastical festivity is in memory of an event that happened, in 1695 when the ampoule of blood of the Saint - as it happens with Saint Gennaro to Naples - liquified on the anniversary of the martyrdom, when the reliquia it came transferred from the ancient altar to the nail head constructed in honor of martire. Saint Pantaleone, was a celebrated doctor of Nicomedia, who was martyred in 305 under the persecutions of Diocleziano. The relic probably came from Costantinopole, where the liquefaction is documented from 1057. It was moved in 1617 under the orders of mons. Michele Bonsio and monsignor Luigi Capuano ordered that the blood was placed in the centre of the altar and that the festival was to be celebrated on the third Sunday of May. The blood was carried in procession around the city “*continuous campanarum sonitu*”, with the continuous sound of the bells. The miracle of the liquefaction happened also at the festival in 1718, and on the 21st May 1922 a half liquifidation of the blood took place. There are many historical reasons why this tradition must not be lost.



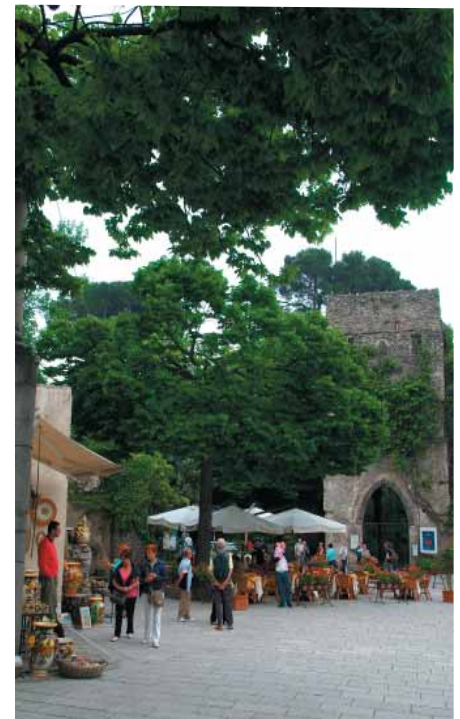
*RavelloTime, a look at the tourism,
history, curiosities, projects, events and
characters that have made famous this
town protected by World Heritage.*

Ravello nella letteratura

Com'era un tempo Villa Rufolo: le sue bellezze in un antico manoscritto del 1593

Ravello deve gran parte della sua bellezza legata alle ville e all'architettura, ad intraprendenti mecenari, come la famiglia Rufolo, nonostante spesse volte siano ricordati come funzionari reali accusati di corruzione durante la rivolta dei Vespri. La villa Rufolo - dove dal 1953 si svolge nei suoi magnifici giardini, il Festival della musica - rappresenta il più famoso dei monumenti che questa ricca e potente famiglia commissionò nella seconda metà del XIII secolo. Della villa, che riassume in sé elementi caratterizzanti dell'arte bizantina, del mondo latino e islamico, ci sono state riportate poche notizie da fonti medievali. Soltanto un manoscritto del 1593 di Giovanni Battista Bolvito "Registri delle cose

familiari di casa nostra", riporta una dettagliata descrizione di com'era la villa, e sulle sue origini. Ad esempio il Bolvito osserva come "le decorazioni del cortile della Villa si rifacciano ai motivi decorativi dei chiostri situati nei vicini monasteri". E poi, evidenzia come le strutture a volte siano il tipo di copertura caratterizzante della costiera amalfitana, invece dei tetti a capriata. Osserva poi che la torre d'ingresso era decorata con fregi raffiguranti animali alati e quadrupedi. Ora è visibile la fascia rientrante che corre a mezza altezza lungo le pareti esterne della torre, dove erano applicati gli elementi decorativi. Poi descrive le pareti del palazzo ricoperte da piccole colonne in terracotta, porfidi, e altre pietre colorate, dimostrando che le mura e la torre d'ingresso alla Villa non potevano avere una funzione difensiva. Queste pareti rappresentano invece una raffinata decorazione architettonica sulla magnifica piazza del Duomo.



Piazza Vescovado con Villa Rufolo

Marmorata: il racconto di un banchetto

La descrizione di Villa Rufolo si conclude con una singola storia: la descrizione di un sontuoso banchetto che i Rufolo tennero nel villaggio di Marmorata in onore di Re Carlo II, suo figlio Roberto, e del loro seguito. Per dare agli ospiti una dimostrazione delle loro ricchezze, si racconta che i Rufolo lanciavano al di là degli scogli, piatti, coppe e brocche di argento durante tutto il pranzo. Il re, avido di denaro, divenne di conseguenza sempre più diffidente delle ricchezze di questa famiglia, tanto da confiscarle un po' alla volta. E così da far perdere ogni privilegio a questa potente casata che tanto ha dato a Ravello.

Literature on Ravello

The Villa Rufolo: Its beauty in an ancient manuscript from 1593

A large part of Ravello's beauty is tied to its villas and architect, and to its entrepreneurs like the Rufolo family who were often accused of corruption during the Vespri revolution. The Villa Rufolo (where from 1953 the Music Festival has been held in its magnificent gardens) represents the most famous monument that this powerful and wealthy family commissioned in the second half of the 13th Century. In the villa which has characteristic elements of Byzantine art, from the Latin and Islamic worlds, little evidence of medieval beginning remains. Only a manuscript from 1593 by Giovanni Battista Bolvito, 'Register of family articles in our house' records a detailed description of how the villa was, and of its origins.

For example Bolvito observes how 'the decorations of the courtyard of the villa face towards the decorative designs of the cloisters near the monastery.' There is evidence that the building had a

Marmorata: A sumptuous banquet

The description of the Villa Rufolo concludes with a short story; the description of a sumptuous banquet that the Rufolo family held in the village of Marmorata in honour of King Charles II, his son Robert and their court. To demonstrate to the guests how wealthy they were, throughout the lunch it is said that the family threw plates, goblets and jugs of silver at the rocks. The greedy king became suspicious of the wealth of this family and decided to confiscate the riches piece by piece.

roof characteristic of the Amalfi Coast. The entrance towers were decorated with friezes representing winged and four-legged animals. A band is still visible midway up the external wall of the tower. He describes the walls of the Villa as covered with little terracotta columns and coloured stones. On the other hand, covered in patterns and ornaments were probably very tempting to any enemy.



Ingresso Villa Rufolo

La Manifestazione

Il "Capitolo delle Stuoie": da Assisi a Ravello

San Pantaleone e il "Capitolo delle Stuoie": due avvenimenti da non perdere **domenica 20 maggio**. I francescani daranno vita a Ravello, ad una giornata di spiritualità e festa. Non solo i cittadini, ma anche gli ospiti sono invitati ad unirsi ai tanti giovani che arriveranno soprattutto da tutta la Campania e dalla Basilicata, per trascorrere insieme momenti di preghiera e di riflessione, allietati da concerti, giochi e mangiatori di fuoco. L'evento è organizzato dall'Opera Pastorale Giovanile e Vocazionale dei frati francescani minori conventuali, e nasce con il ricordo di un primo incontro, organizzato proprio dal Santo dei poverilli: *".. un giorno Francesco desiderò riunire ad Assisi tutti i suoi frati che, giunti numerosi, si accamparono sulle stuoie nel bosco di Santa Maria degli Angeli. Quella prima assemblea francescana fu chiamata Capitolo delle stuoie"*. Per conoscere il programma dettagliato, consultare il sito : www.korazym.org che sarà presente come testata giornalistica ufficiale per seguire questo evento.

Ravello, con il convento di San Francesco e le sue tante chiese, rappresenta per la spiritualità, un luogo dove poter vivere anche momenti unici legati alla fede, di qualsiasi religione. E anche per i non credenti, un posto dove ritrovare se stessi.

Il Weekend

Sabato 19 Maggio ore 10.00
Tour enogastronomico
a cura del Comune di Ravello

Sabato 19 Maggio ore 16.00
Visita guidata
alla scoperta del patrimonio
artistico di Ravello

Domenica 20 Maggio
Piazza Duomo
S.Pantaleone
festeggiamenti in onore del Santo
Patrono



Chiesa di San Francesco

Local Events

From Assisi to Ravello

Followers of the saint San Francesco must not miss the events in Ravello on the 20th May. Not only the locals but also tourists are invited to unite with the many young people, travelling from Basilicata and Campania, in prayer and reflexion together with concerts, games and fire eaters. For a detailed programme go to www.korazym.org

The Weekend

Saturday 19th May 10am
Wine and Gastronomy tour
Organised by the
Ravello Coucil

Saturday 19th May 4pm
Guided Visit
Discovering the artistic heritage
of Ravello

Sunday 20th May
Piazza Duomo
S. Pantaleone
Festival in honour of the Patron
Saint

The San Pantaleone Fair

Ravello, the ancient Rebellum, one of the most noble towns of the old Amalfitan Republic represents, like all the towns of the coast, a mixture of traditional marine life and agriculture. Up until the '40's the traditional fair of San Pantaleone received visitors from all along the coast. Nowadays only a small weekly market (every Thursday) continues the tradition.

The ancient fair together with that of St Andrea in Amalfi and St Vincenzo in Tramonti was one of the few occasions where farmers and breeders could exchange goods and animals. It was also a time to celebrate and socialise, maybe this is a tradition that should be revived.

Una fiera dimenticata...

Quando c'era la fiera di San Pantaleone

Ravello, l'antica Rebellum, tra le città più nobili dell'antica Repubblica amalfitana, rappresenta come tutti gli altri paesi della Costiera, un crocevia di tradizioni marine ed agricole. Fino agli anni '40 la tradizionale fiera di San Pantaleone, richiamava persone anche dagli altri comuni della costiera. Oggi solo un piccolo mercato settimanale (ogni

martedì) cerca in minima parte di continuare quella tradizione.

L'antica fiera – insieme a quella di Sant'Andrea ad Amalfi, e a quella di San Vincenzo a Tramonti - costituiva una delle poche occasioni che consentiva ai contadini e agli allevatori di scambiare merci e animali. Ma era anche un momento di festa, socialità e convivialità. Un'antica tradizione che si potrebbe riscoprire e riadattare.

Musica a Villa Rufolo**Programma****dal 18 al 25 maggio****Venerdì 18 Maggio 2007, ore 21.30**

Duo Gazzana

Nataschia Gazzana violino

Raffaella Gazzana pianoforte

L. van Beethoven: Sonata op. 23

M. Ravel: Sonate postume

G. Faurè: Sonata op. 13

Sabato 19 Maggio 2007, ore 21.30

Duo Gazzana

Nataschia Gazzana violino

Raffaella Gazzana pianoforte

G. Tartini: Il trillo del diavolo

F. Schubert: sonata D 408 in Sol minore

J. Brahms: Sonata op. 100 in La Maggiore

J. Brahms: Scherzo WoO 2 in Do minore

Lunedì 21 Maggio 2007, ore 21.30

Omaggio a Frederyk Chopin

Recital del pianista Raffaele Maisano

Sonata op.58, Preludio op.45

Notturmo op.62 n.1, Scherzo op.39

Ballata op.52

Mercoledì 23 Maggio 2007, ore 21.30

Omaggio a Frederyk Chopin

Recital del pianista Giuseppe Fanciullo

Scherzo n. 1 op. 20, Scherzo n. 2 op.31

Ballata op.23 n.1

Valzer op.18, op.34 n.1-2-3, op.42,

op.64 n.1-2-3

Venerdì 25 Maggio 2007, ore 21.30

I Concerti Brandeburghesi di

Johann Sebastian Bach (1686-1750)

trascritti da Max Reger (1873-1916)

Teresa Trevisan - Flavio Zaccaria

pianoforte a quattro mani

Concerto brandeburghese n.1

BWV1046

Concerto brandeburghese n.2

BWV1047

Concerto brandeburghese n.6

BWV1051

Per maggiori informazioni: Ravello Concert

Society -www.ravelloarts.org -

info@ravelloarts.org - phone:+39 089858149

fax:+39 089858249

La Mostra**CON-CRETA-MENTE**

Ceramics and more

Cappella di Villa Rufolo

Fino al 31 maggio 2007

ore 10.00-13.00 / 17.30-19.30

L'esposizione curata dalla Soprintendenza di Salerno, raccoglie due percorsi artistici maturati con personale ricerca espressiva, nel corso di oltre quarant'anni di vita condivisa: quello di Giuseppe Pirozzi tutto già mostrato e celebrato, l'altro quello di sua moglie Clara Garesio, appartato, silenzioso e finalmente svelato. In comune l'asso-



luta padronanza tecnica. Lui nell'eseguire opere uniche ed irripetibili in bronzo mediante fusione a cera persa, e lei nel plasmare e smaltare i suoi pezzi ceramici con il rigore di chi guarda alla tradizione tramandata dagli antichi maestri. Un lavoro che si nutre in Garesio di una partecipata conoscenza delle avanguardie del Novecento, cosicché anche quando l'artista torna a un tipo di narrazione naturalistica i suoi oggetti non perdono il carattere di forte modernità, che si sposa alla tradizione, tutta inscritta nell'evidenza del segno astratto che si impone con la sua purezza sul racconto naturale che siamo abituati ad associare alla ceramica.

The Exhibition**CON-CRETA-MENTE**

Ceramics and more

Chapel of Villa Rufolo

Until 31 May 2007

From 10am-1pm/5.30pm-7.30pm

The exhibition brings together two artistic styles that have matured together over 40 years of cohabiting: that of Giuseppe Pirozzi, well known and admired and that of his wife Clara Garesio, secret, silent and finally unveiled. In common they have mastered their techniques, he in creating unique pieces in bronze, and her moulding and varnishing her ceramics, following the ways of the old Masters.

Mostre/Exhibitions

Villa Rufolo:

Annibale Oste, fino al 17 giugno

Until 17 June

From 9am-8pm

Paolo Sandulli, fino al 31 maggio

Until 31 May 2007

From 9am-1pm/3pm-8pm

Cappella di Villa Rufolo:

CON-CRETA-MENTE

Ceramics and more

Fino al 31 maggio 2007

Until 31 May 2007

From 10am-1pm/5.30pm-7.30pm

